



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Karol Wojtyła"  
PALESTRINA**

Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado  
Piazza Ungheria 4 – 00036 Palestrina (Roma)  
Tel. 06-95307077- fax 06- 95307233

C.F.: 93021350587 - COD. MECC.: RMIC8DS002- e-mail : rmic8ds002@istruzione.it  
posta certificata [rmic8ds002@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ds002@pec.istruzione.it)  
[www.ickarolwojtylapalestrina.gov.it](http://www.ickarolwojtylapalestrina.gov.it)



Circolare n° 44

Palestrina, 23 novembre 2015

A tutti docenti  
Al personale ATA  
Alla coordinatrice del sostegno docente Maria Teresa Racobaldo

**OGGETTO: 3 DICEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON  
DISABILITÀ**

Vi ricordo che il 3 Dicembre di ogni anno, ricorre la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, istituita nel 1981, Anno Internazionale delle Persone Disabili, per promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità, al fine di sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita, allontanando ogni forma di discriminazione e violenza.

Giornate come questa contribuiscono ad innalzare il livello di attenzione, per ricordare che un impegno ancora più profondo deve essere profuso al fine di abbattere la cultura della discriminazione che tutt'oggi purtroppo ancora esiste, sensibilizzando gli alunni alle tematiche sulla disabilità.

Conto sul fatto che voi docenti cogliate l'opportunità per sottolineare come il concetto di disabilità appaia dinamico e in evoluzione, il risultato dell'interazione tra minorazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di parità con gli altri.

Lo scorso anno lavori bellissimi sono stati realizzati dalle varie classi: lavori che hanno messo in luce come attraverso la creatività e la sensibilità dei gruppi si contribuisca davvero a rendere la società più inclusiva, anche con l'iniziativa più semplice.

Segue l'art.23 della Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini e degli adolescenti, appena festeggiato il 20 novembre. Noterete come nel 1989 si parlasse di bambino handicappato, mentre oggi si parla di bambino con disabilità. Non mancherà di certo a voi docenti la sensibilità per condurre una riflessione sulla differenza dei due termini, sottolineato dal connettivo "con".

Tanta strada è stata fatta da allora e tanta altra bisogna percorrerne per giungere ad un'uguaglianza sostanziale.

### *Articolo 23*

*1. Gli Stati parti riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità.*

*2. Gli Stati parti riconoscono il diritto dei fanciulli handicappati di beneficiare di cure speciali e incoraggiano e garantiscono, in considerazione delle risorse disponibili, la concessione, dietro richiesta, ai fanciulli handicappati in possesso dei requisiti richiesti, e a coloro i quali ne hanno la custodia, di un aiuto adeguato alle condizioni del fanciullo e alla situazione dei suoi genitori o di coloro ai quali egli è affidato.*

*3. In considerazione delle particolari esigenze dei minori handicappati, l'aiuto fornito in conformità con il paragrafo 2 del presente articolo è gratuito ogni qualvolta ciò sia possibile, tenendo conto delle risorse finanziarie dei loro genitori o di coloro ai quali il minore è affidato. Tale aiuto è concepito in modo tale che i minori handicappati abbiano effettivamente accesso alla educazione, alla formazione, alle cure sanitarie, alla riabilitazione, alla preparazione al lavoro e alle attività ricreative e possano beneficiare di questi servizi in maniera atta a concretizzare la più completa integrazione sociale e il loro sviluppo personale, anche nell'ambito culturale e spirituale.*

*4. In uno spirito di cooperazione internazionale, gli Stati parti favoriscono lo scambio di informazioni pertinenti nel settore delle cure sanitarie preventive e del trattamento medico, psicologico e funzionale dei minori handicappati, anche mediante la divulgazione di informazioni concernenti i metodi di riabilitazione e i servizi di formazione professionale, nonché l'accesso a tali dati, in vista di consentire agli Stati parti di migliorare le proprie capacità e competenze e di allargare la loro esperienza in tali settori. A tal riguardo, si terrà conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.*

Buon lavoro dunque.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa MANUELA SCANDURRA